

Molti elementi sono destinati a entrare nei prossimi anni nel cerchio domestico

La scatola dei sogni

La casa del futuro saprà garantire sia uno spazio privato sia una comunicazione continua con l'esterno.

Mentre la tecnologia migliorerà la vita di chi ci abita



DI FRANCESCO
MORACE
Future Concept Lab

L'ambiente domestico nel futuro sarà una scatola piena di sorprese, in continua oscillazione tra il materiale e l'immateriale. Le qualità strutturali e fisiche saranno vicine a quelle esistenti oggi in architettura, caratterizzate, però, da una fruizione dello spazio più flessibile e informale. Il parallelismo appropriato per la casa del futuro è il modello di abitazione giapponese, dove gli interni sono scatole interconnesse in modo semplice, secondo la funzione dell'esperienza (e non dell'oggetto), in un contesto definito solamente dai muri esterni, dove i confini interni sono tangibili e intangibili: le tre qualità di base saranno convivenza, sostenibilità, feeling.

Capire l'espressione fisica della casa del futuro significa prima di tutto riconoscere i progressi della tecnologia, la presenza di piattaforme digitali, la comunicazione tra cosa c'è dentro la casa e lo spazio circostante, nelle sue diverse espressioni. Tra le mura della casa del futuro i suoi abitanti cercheranno protezione e silenzio, ma anche occasioni di socializzazione e di espressione personale. La capacità di creare un'atmosfera sarà decisiva. Il bisogno di esplorazione sarà soddisfatto dalla tecnologia e il desiderio di

fuga, mentale e fisica, dal contesto urbano e dallo stress quotidiano sarà gratificato dalla presenza di micro-luoghi sostenibili (dal piccolo terrazzo alla serra domestica).

La casa del futuro sarà vissuta da molti e goduta da tanti. La convivenza sarà un valore di base da considerare anche in termini creativi e progettuali. Sarà un luogo accogliente per tutti, e soprattutto sarà il territorio nel quale i suoi abitanti potranno dar voce ai loro sogni. Ciò che è considerato basic sarà sempre meno banale autorizzando una sperimentazione con lo standard che offre appagamento. Elementi di decorazione di base come candele, tappeti e poltrone verranno progettati per il bisogno dei consumatori di personalizzare il proprio spazio.

Nella casa del futuro lo standard sarà gratificante, adattandosi alla sua nuova veste. Il semplice e comune adesivo per bambini verrà trasformato in sticker stravagante e luminoso: applicato sul muro assorbirà la luce del giorno e la rilascerà di notte. I colori e le sfumature saranno molteplici, e la modalità di combinazione dipenderà dalla volontà di esprimere se stessi. Creando nuove atmosfere. Allo stesso tempo un semplice e comune oggetto di arredamento come una lampada diventerà uno "standard espressivo": il rivestimento delle poltrone subirà una trasformazione cromatica con il calore del corpo e la fantasia del tappeto cambierà con il tempo e l'umidità.

Sarà importante creare un contesto abitativo in grado di trasmettere serenità, anche solo per poco tempo. Le persone vanno alla ricerca di ambienti

che abbiano le giuste caratteristiche

per consentire il relax, in cui ciascuno possa dedicare tempo a se stesso e ricaricare le batterie. L'attrazione magnetica dei nuovi media con lo schermo piatto, o l'effetto rassicurante dei sistemi di alta qualità del suono, manterranno la loro capacità di migliorare la qualità dell'esperienza. "Ritagliarsi" uno spazio dentro casa, creando un'isola felice urbana dedicata a un'esperienza intensa, diventerà possibile. Sistemi di intrattenimento e dispositivi elettronici potranno rappresentare il supporto per una esperienza da "bolla ipertecnologica".

Il desiderio di godere di occasioni e hobby en plen air si collega non solo alla riorganizzazione della realtà urbana, ma anche alla rivalutazione dell'ambiente domestico. In una dimensione complessiva di sostenibilità. Nella casa del futuro molte strutture avranno un'estensione anche all'esterno, puntando verso il cielo. Jogging all'aperto, barbecue party, un "contenitore verde" per erbe e fiori esotici possono tutti trovare spazio nello stesso ambiente, in una sorta di Happy Roof Garden. Un terrazzo verde può diventare il ponte tra l'interno domestico e il territorio urbano, uno spazio dedicato ai piaceri quotidiani collegati alla natura. Coltivare i prodotti della terra o guardare un film in un cinema all'aperto - sul tetto del condominio - possono diventare attività da condividere con altri.

Creatività ed espressione personale sono state spesso associate alla superficialità e all'eccesso. Negli ultimi anni tuttavia si sono distinte nel mondo del-

la creatività precise connotazioni che sono più vicine alla sostenibilità che alla stravaganza. Si sta facendo strada una consapevolezza ecologica che va oltre il riciclo. Momenti e spazi adatti all'espressione personale diventano vitali, supportati da un "pensiero ecologico". Come nel caso della lavanderia creativa, luogo in cui si possono utilizzare tinture naturali, creare nuove fantasie grafiche sui vestiti. Ma allo stesso tempo si possono ottenere informazioni sulla quantità di tossine presenti nei tessuti prima del lavaggio, o l'energia consumata per il lavaggio.

Acqua e colori, profumi e materiali naturali come pietra e sabbia possono evocare sensazioni forti e rendere più intensa la vita quotidiana, anche in casa: la domesticità diventa quasi

terapeutica. Qualità sensoriali, materiali gradevoli, forme ergonomiche e colori rassicuranti possono contribuire al benessere personale, possono avere una forte influenza emozionale e portare benefici inaspettati al corpo. Il locale da bagno cerca di includere queste qualità e offrire un'esperienza rigenerante in termini di comfort fisico e soddisfazione psicologica. La cromoterapia e l'aromaterapia diventeranno caratteristiche basilari di questo ambiente, il pavimento di pietre naturali sarà riscaldato, la vasca da bagno a vortice rilascerà ultrasuoni, combinando la stanza del vapore con la sensazione creata dagli acquazzoni della foresta pluviale.

Le relazioni sociali possono essere potenziate dalla presenza di oggetti e

soluzioni avanzate. Prodotti "intelligenti" che interagiscono direttamente con gli utenti senza l'utilizzo di comandi complicati, segneranno il trionfo del global touching e di nuove condivisioni. Si ha la consapevolezza della tecnologia, senza esserne intimiditi.

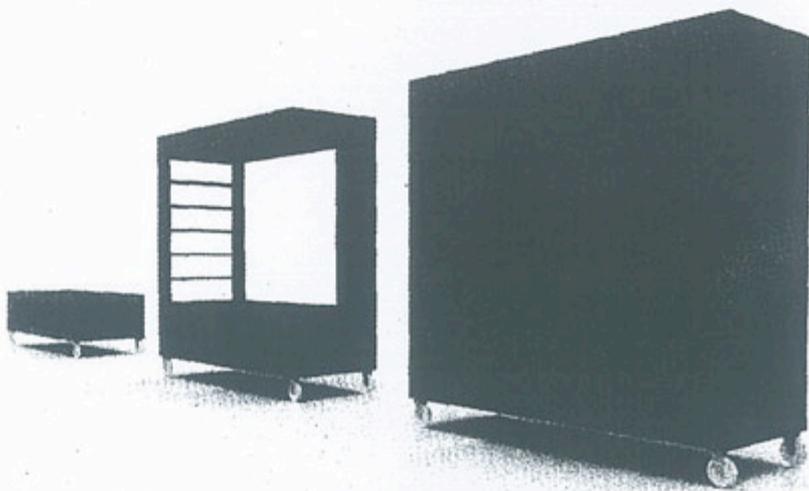
Nella casa del futuro la cucina sarà luogo di incontro per le soluzioni intelligenti e centro delle relazioni. I fornelli e il forno potranno controllare la consistenza del cibo e "sentire" quando il cibo è pronto. I piani da cucina potranno pesare gli ingredienti e indicare le calorie del pasto solo appoggiando un piatto sulla superficie, e i pensili e le mensole creare liste della spesa in tempo reale non appena il cibo verrà consumato o rimosso dai loro spazi.

francescomorace.nova100.ilsol24ore.com

❖ Design thinking

■ **Impresa creativa.** "Design Thinking. Ripensare l'impresa creativa". È il tema del confronto, organizzato da Ventiquattro, tra imprenditori, designer e stampa specializzata internazionale, con il contributo di Francesco Morace. In chiusura food performance di Filippo La Mantia.

Venerdì 18 aprile, ore 18, Auditorium del Sole 24 Ore, via Monte Rosa 91, Milano



IDEE FORTI PARLA CARLOTTA DE BEVILACQUA

TECNOLOGICO KONSTANTIN GRIC

Di plastica ma riciclabile

Il patrimonio conoscitivo del design in campo tecnologico si arricchisce sempre più, aumentando di gran lunga gli orizzonti della sperimentazione a livello progettuale. Myto è una delle sue piacevoli conseguenze: il nuovo geniale progetto del designer tedesco Konstantin Grcic. È una seduta a sbalzo costruita interamente in plastica che racchiude in sé ricerca, innovazione e creatività.

Viene presentata da Plank al Salone di quest'anno e, con un'installazione ideata dallo stesso Grcic, se ne potrà approfondire il processo realizzativo alla Triennale di Milano.

Il progetto, presentato non a caso in

Leggerissima e monoblocco la sedia Myto

ottobre alla fiera «K» di Düsseldorf, mercato mondiale dell'industria delle materie plastiche e della gomma, rappresenta una grande sfida tecnologica in cui sono stati coinvolti, oltre al designer e al produttore, la Basf, azienda produttrice di materiali plastici ad alto contenuto tecnologico.

Coinvolge infatti l'Ultradur high spe-

ed plastic (prodotto chimico Pbt: polibutilene tereftalato), un materiale fino a oggi utilizzato nell'industria automobilistica, caratterizzato da un'elevata scorrevolezza, resistente ai raggi uv e alle escursioni termiche, riciclabile al 100 per cento. Le sue elevate prestazioni hanno permesso alla Myto di essere monoblocco e a sbalzo mantenendo una sorprendente leggerezza.

Konstantin Grcic segna un'altra svolta nel suo sodalizio con Plank, azienda bolzanese fondata nel 1893 che ha sapientemente utilizzato il proprio bagaglio conoscitivo passando dalla produzione artigianale a quella industriale.

Combinando rigore formale con ingegno tecnologico e humour, il pluripremiato designer progetta un nuovo prodotto industriale affascinante e al tempo stesso essenziale. (l. a. e. a.)

convivere

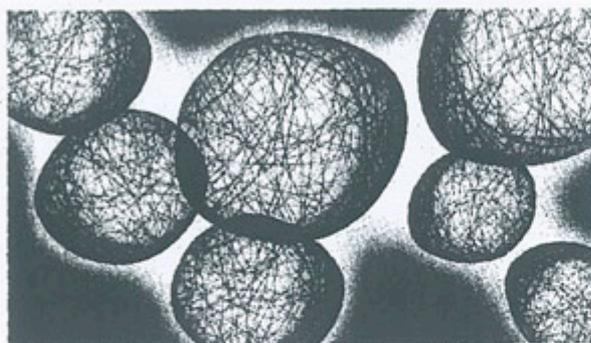
Cubo

Design: Ricerca e sviluppo FLOS
 Produttore: FLOS con Muvis Technology
 2008

Ha i presupposti per segnare una svolta nell'uso della luce domestica. Si chiama Cubo ed è uno strumento wireless studiato da Flos con Muvis Technology per regolare, attivare e memorizzare scenari luminosi personalizzati negli spazi domestici, programmando con facilità il grado di intensità delle luci di tutta la casa.



Wagashi Wire



Design: Luca Nichetto e Massimo Gardone
 Produttore: Foscarini
 2008

Il giovanissimo designer veneziano Luca Nichetto esprime la propria poetica con una nuova pelle per la luce Wagashi, disegnata per Foscarini con il fotografo Massimo Gardone. Il design morbido e la fotografia si fondono, confermando l'immagine eterea ed elegante dell'oggetto dal piacevole rimando evocativo.

Myto

Design: Konstantin Grcic
 Produttore: Plank
 2008



